@ PER SAPERNE DI PIÙ
www.unicattolica.it
www.gabrielealbertini.com

Ornaghi si dimette dalla Cattolica scatta la battaglia per la successione

Tra i favoriti il giovane Magatti e il filosofo Lenoci

ZITA DAZZI
LUCA DE VITO

LA LETTERA è pronta, firmata e arriverà domani sul tavolo del consiglio d'amministrazione del Toniolo. Il ministro dei Beni culturali, Lorenzo Ornaghi, ha infatti formalizzato per iscritto le sue dimissioni da rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che guidava da dieci anni. La notizia era attesa da dieci mesi, cioè dalla nomina a ministro, e circolava da giorni. Si attende domani per la ratifica formale dall'Istituto Giuseppe Toniolo, la cabina di regia della Cattolica e dell'intero sistema patrimoniale ad essa collegata. Per arrivare con un nuovo rettore all'inaugurazione del nuovo anno accademico, ai primi di novembre, la complessa macchina elettorale deve mettersi in moto subito. Le manovre sono in corso da quando Ornaghi è stato chiamato da Mario Monti nel suo governo tecnico.

Dei nomi in pista, nei corridoi e nei consigli di facoltà si parla da tempo, ma è ancora incerto l'esito della guerra che si aprirà ufficialmente domani. Da una parte c'è chi punta su un nome di "rottura" come quello di Mauro Magatti, cinquantenne dinamico preside di Sociologia, molto ben quotato anche negli influenti ambienti di Curia. Padre di cinque figli, sposato con un'altra docente della Cattolica, Magatti ha curato fra le mille altre cose anche le ricerche preparatorie per il settimo incontro mondiale delle famiglie, per il quale a giugno venne a Milano il Papa. Dal versante più conservatore e fedele alla tradizione, esce la candidatura — gradita anche a Ornaghi — di Michele Lenoci, 68 anni, filosofo e docente di scienze della formazione, allievo prediletto di Adriano Bausola, storico rettore della Cattolica. Sarebbe un rettore "di transizione" per questioni anagrafiche, ma garantirebbe lo statu quo. E si sa che in Cattolica, come nel Toniolo che esprime la maggioranza del cda dell'ateneo — che alla fine sceglierà il nuovo rettore — le anime dell'area conservatrice e di quella innovatrice si sono sempre combattute senza esclusione di colpi. È qui, per il controllo dell'ingentissimo patrimonio economico della Cattolica (oltre alle sedi universitarie, il policlinico Gemelli di Roma e un elenco sterminato di proprietà immobiliari), che si è consumata una guerra sanguinosa nel 2010, con tanto di lettere diffamatorie che portarono alle dimissioni di Dino Boffo, allora direttore di "Avvenire", il quotidiano della Cei.

La partita, adesso, dovrà chiudersi entro novembre, in tempo per l'inaugurazione dell'anno accademico. Ciascuna delle 14 facoltà di cui si compone l'ateneo — sparse tra Milano, Brescia, Piacenza, Cremona e Roma — designerà una serie di docenti da sottoporre al Senato accademico, che sceglierà cinque nomi: sarà poi il cda, composto da 18 membri (di cui 10 indicati dall'Istituto Toniolo), a scegliere il nuovo rettore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'addio era atteso da quando il rettore era diventato ministro dei Beni culturali Il suo sostituto sarà scelto dal cda entro l'inizio di novembre

L'ATENEO Sopra, il chiostro dell'Università cattolica del Sacro Cuore

IL MINISTRO Lorenzo Ornaghi ministro dei Beni culturali ha formalizzato le sue dimissioni da rettore della Cattolica

Il personaggio

SINDACI Gabriele Albertini al Circolo della Stampa con Giuliano Pisapia

Invitati bipartisan per il libro su di lui, lodi da Pisapia

Il ritorno di Albertini "In Regione, con onestà"

GABRIELE Albertini sogna la poltrona di Roberto Formigoni come candidato di un centrodestra nuovamente unito. «Non lo escludo - ha confessato ieri l'ex sindaco, presenti Fini, Casini, Alfano e il sindaco Pisapia, alla presentazione di un libro che parla di lui, "L'onestà al potere" - È uno scenario da sviluppare, mi auguro che non avvenga prima della scadenza naturale nel 2015. Come sempre le candidature si accettano e si decidono, non ci si autoproclama». I leader di Udc e Fli non si sbilanciano: «Quando ci saranno le elezioni vedremo» taglia corto Pierferdinando Casini. «Se l'attuale centrodestra mette in panchina persone come Albertini bisogna porsi qualche domanda» sottolinea Gianfranco Fini, al quale risponde immediatamente il segretario del Pdl Angelino Alfano: «Non è affatto in panchina. Ha fiato e gambe per fare altro in futuro». Perfino il sindaco Pisapia non lesina complimenti: «Non c'è dubbio che sia meglio di Formigoni. Perché al di là delle differenze sostanziali su temi che ci dividono, sicuramente Albertini ha dato a Milano un impegno disinteressato».

Unico big assente, perché non invitato dagli organizzatori di "Lombardia per le Riforme", è stato proprio Formigoni, che su Twitter ha ironizzato sulla scelta del Pd Giuseppe Civati di candidarsi alle primarie del centrosinistra dopo essere stato citato come possibile candidato in Regione: «Ha capito che in Lombardia non c'è trippa». Pronta la replica di Civati: «In Lombardia negli ultimi tempi di trippa ce ne è stata anche troppa. Quella lombarda è una partita nazionale, non posso restare alla finestra come è costretto a fare Formigoni».

(a.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO A PAGAMENTO

Aurora

Progetto Aurora: la prevenzione del cancro del collo dell'utero un diritto per tutte le donne

Individuare una strategia comune e realizzabile per la promozione dello screening del tumore al collo dell'utero nei nuovi Stati membri dell'Unione Europea, con particolare attenzione alle donne nella fascia di età 30-69 anni e ai gruppi di popolazione più difficili da raggiungere. Sono questi gli obiettivi di AURORA, un progetto cofinanziato dalla Commissione Europea (Agenzia Esecutiva per la Salute e i Consumatori, Programma Sanità Pubblica - 2009), coordinato dall'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna (O.N.Da) in collaborazione con l'Associazione ISES (Istituto Europeo per lo Sviluppo economico).

AURORA, iniziato il 1° Dicembre 2010 e sviluppato nell'arco di 36 mesi, rappresenta una solida partnership di 11 stati membri della Comunità Europea: Bulgaria, Romania, Lettonia, Repubblica Ceca, Cipro, Slovacchia, Slovenia, Ungheria, Polonia, Grecia ed Italia. Al centro dell'attenzione ci sono la promozione e lo scambio europeo di informazioni e conoscenze sullo sviluppo e l'applicazione di buone pratiche di prevenzione del tumore al collo dell'utero, con picchi proprio nei Paesi che più recentemente hanno aderito all'Unione Europea. Le conoscenze acquisite con AURORA verranno diffuse nell'UE ed in particolare nei nuovi Stati Membri.

Il progetto è stato strutturato in sei macro-attività. Nella prima fase, sono stati analizzati il contesto locale e la letteratura esistente nei paesi partecipanti (epidemiologia, programmi di screening, programmi di vaccinazione, necessità dei beneficiari diretti del progetto), utili per **l'identificazione e l'analisi delle buone pratiche e delle strategie nella lotta contro questo tumore**, in particolare per la promozione dello screening. Inoltre, il consorzio AURORA ha creato una **rete di centri pilota in tutti gli Stati partecipanti al progetto,** composta dai centri che stanno già implementando lo screening del Cancro alla Cervice, per testare la metodologia di AURORA coinvolgendo il personale sanitario formato nel corso del progetto. Successivamente, in linea con la principale Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sullo screening dei tumori ("*la formazione adeguata del personale è un prerequisito per uno screening di alta qualità*") e d'accordo con la seconda edizione delle Linee Guida Europee per l'Assicurazione della Qualità nello Screening del Cancro del Collo dell'Utero ("*la funzione dei gruppi di sostegno nello screening dei tumori è sempre più essenziale*"), AURORA organizzerà un **corso di formazione per operatori sanitari** e un **corso di formazione per figure operanti nel campo dell'*advocacy*** ai quali parteciperanno esponenti di livello europeo. Nell'ultima fase, verrà sviluppata una **piattaforma E-learning** per permettere a tutti gli utenti dei paesi partecipanti interessati di ricevere una formazione permanente sui temi del progetto.

Il progetto AURORA è stato scelto dalla Commissione europea come uno dei più importanti progetti finanziati dal bando "Sanità Pubblica" nel periodo di programmazione 2008-2013.

Per ulteriori informazioni sul progetto visitare il sito: **www.aurora-project.eu**; e-mail: **aurora.project@ondaosservatorio.it**

O.N.Da
Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna

ISES

Istituto Giulio Cesare